

Forum Leader Giovani 2024. START UP RURAL DAYS
Attività di formazione on line - 30/09/2024

Politiche e strumenti UE per promuovere lo sviluppo locale: Leader, Smart Village e altri interventi

Gabriella Ricciardi – CREA Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia



Di cosa parleremo?

Approccio LEADER - Intervento SRG06

Smart Village - Intervento SRG07

Start up non agricole - Intervento SRE04



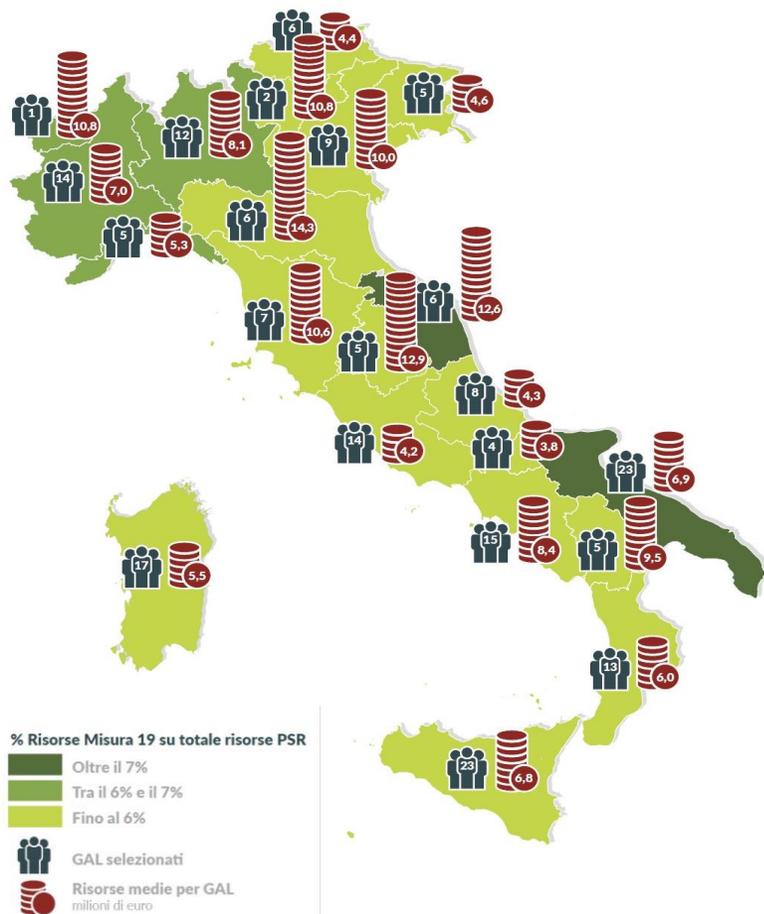
Periodo di programmazione 2014-2020(2022)

Lo **sviluppo locale di tipo partecipativo** (in inglese Community Led Local Development, CLLD) denominato L.E.A.D.E.R. è lo **strumento più importante e innovativo** delle politiche comunitarie per lo sviluppo locale integrato e sostenibile dei territori rurali.

Al **metodo Leader** viene riconosciuto un **ruolo strategico** nel favorire la coesione territoriale e una crescita sostenibile, inclusiva e intelligente delle zone rurali, tanto che gli viene destinato **almeno il 5% delle risorse di ogni Programma di Sviluppo Rurale** di ogni Stato dell'Unione e di ogni Regione italiana, per un investimento complessivo di **oltre 9.540 milioni di Euro**, dei quali **1.197 milioni in Italia**.

Il Leader 2014-2022 in Italia

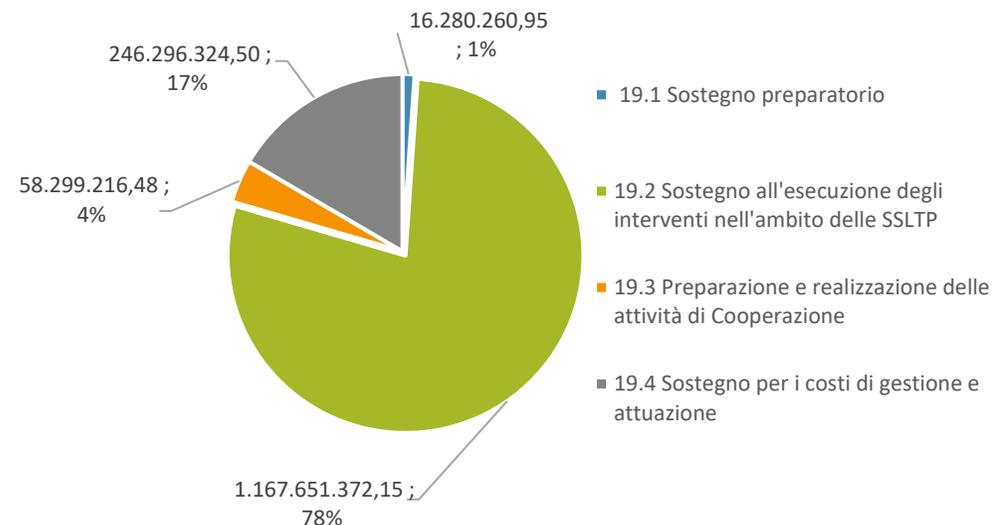
GAL e risorse medie per SSL



Fonte: ReteLeader-LeaderConta 2022

- Nella programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 risultano finanziati in Italia, attraverso i bandi regionali a valere sulla Misura 19, **200 GAL**, ai quali sono state destinate risorse pubbliche totali pari a circa 1 miliardo e 490 milioni € (5,3% delle risorse totali dei PSR) per l'attuazione delle rispettive Strategie di sviluppo locale (SSL).
- Avanzamento **spesa ad ottobre 2022**: 508,43 milioni €, pari al 34,8% del totale.

Distribuzione risorse Misura 19



Fonte: PSR versione 2021-2022

In cosa consiste l'approccio LEADER?

Le 7 caratteristiche di LEADER

Lo Stato Membro provvede affinché il CLLD:

- sia su **aree subregionali**;
- sia guidato da **GAL**;
- sia attuato mediante **strategie integrate**;
- fornisca **sostegno alle attività in rete**, alle caratteristiche **innovative del contesto locale** e, ove opportuno, **alla cooperazione** con altri operatori territoriali.

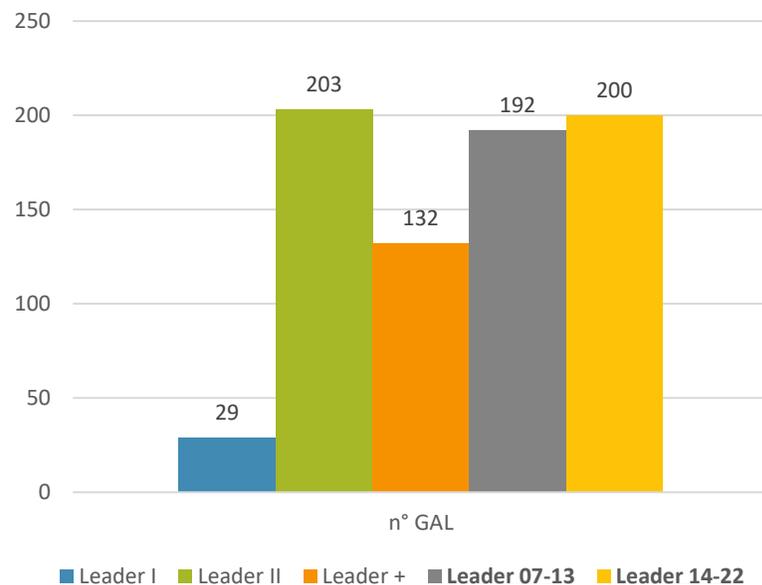


Fonte: Elaborazione CREA PB-RRN

Trend evolutivo di Leader in Italia

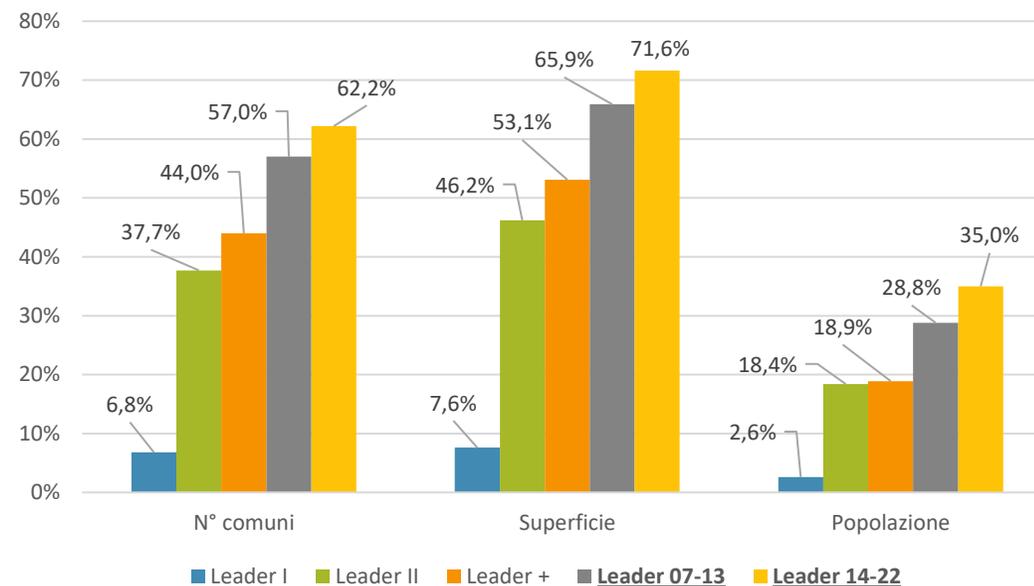
- **Avviato** come Programma di Iniziativa Comunitaria **nel periodo 1989-1993**
- È diventato **parte integrante della politica di sviluppo rurale dell'UE dal periodo 2007-2013** (Asse IV PSR)
- Dal suo avvio ad oggi, si è registrato un aumento costante del numero dei suoi beneficiari e della sua copertura territoriale

N° GAL dal 1989 al 2022



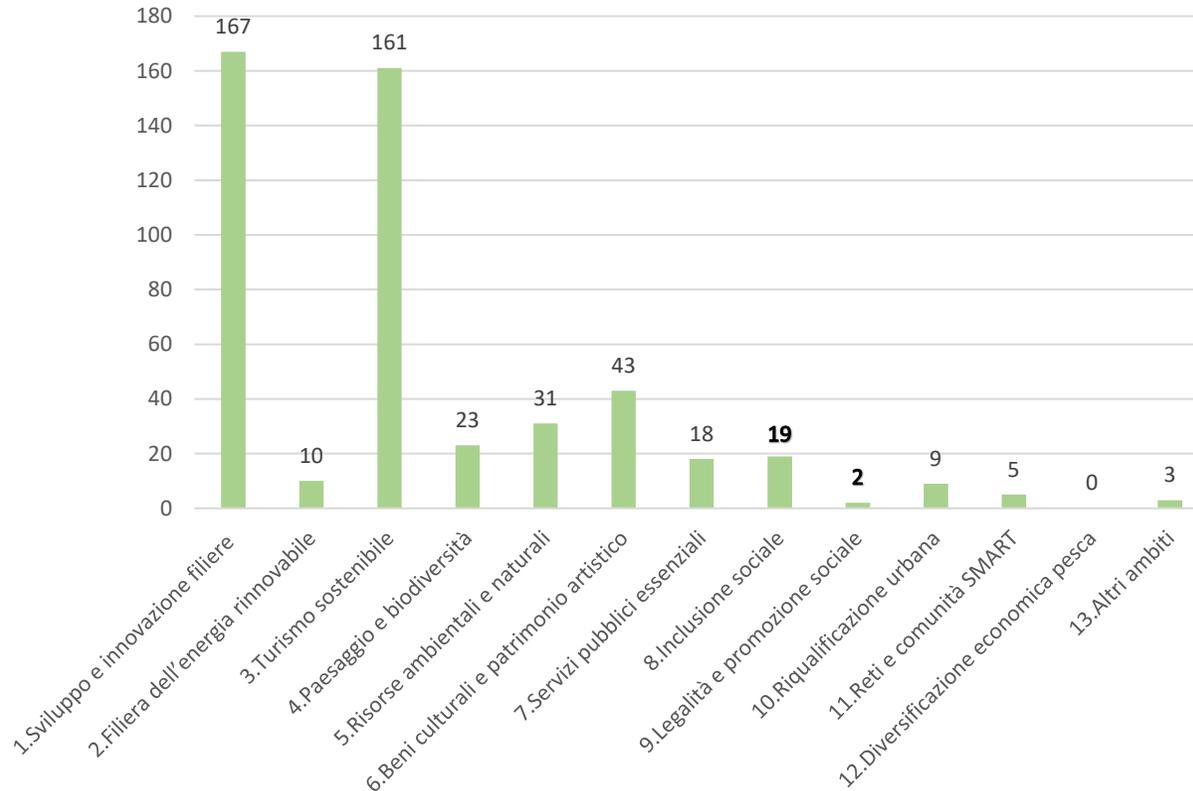
Fonte: Elaborazioni su Banca dati Rete Leader

Evoluzione di LEADER in Italia dal 1989 al 2022



Fonte: Elaborazioni su Banca dati Rete Leader

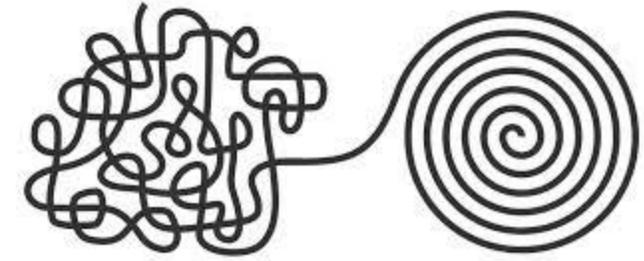
Ambiti tematici attivati nelle SSL (2014-2022)



Fonte: Elaborazioni su Banca dati Rete Leader

Tutte le SSL sono incentrate su un **massimo di 3 ambiti tematici** per favorire la **concentrazione dei finanziamenti sui temi ritenuti prioritari** per lo sviluppo del territorio del GAL.

Le scelte effettuate dai GAL italiani evidenziano come il metodo Leader vada oltre il settore agricolo inteso in senso stretto.



Che ruolo ha il LEADER?



L'attuazione di LEADER è stata **più complessa** rispetto ad altre misure del PSR, ma per buone ragioni:

- **coinvolge i beneficiari** dei progetti in modi più inclusivi, attraverso processi partecipativi;
- **raggiunge le piccole e medie imprese** o i gruppi comunitari che sono stati esclusi da altre fonti di sostegno e di finanziamento o hanno incontrato gravi ostacoli all'accesso;
- ha spesso **combinato** diverse misure e, in alcuni casi, diverse politiche (comunitarie, nazionali e locali) in un **processo** di sviluppo comune;
- le attività di animazione e informazione dei GAL hanno sostenuto i **gruppi marginali** e quelli che **non** avevano **precedenti esperienze di sviluppo locale**: ciò ha richiesto tempo per essere efficace.



Valore aggiunto di Leader

- I GAL hanno connesso **diverse risorse regionali** (attori, risorse e conoscenze), collegando settori economici e gruppi sociali **in modi nuovi** per stimolare nuovi progetti e risultati migliori.
- Dedicare risorse **all'animazione** e alla **facilitazione locali** ha creato **competenze** e **fiducia** tra gli attori locali, compresi i comuni e i gruppi svantaggiati.
- **L'investimento nel capitale umano e sociale** e nella **sensibilizzazione** verso una gamma più ampia di attori e bisogni locali rispetto ad altri fondi è stato ampiamente considerato unico per LEADER, tra le politiche rurali in tutta l'UE.

La Scheda di intervento SRG06: Attuazione di strategie di sviluppo locale

SOTTO-INTERVENTI PREVISTI

Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale (articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie)

Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni:

✓ *Azione B.1 – Gestione*

✓ *Azione B.2 - Animazione e comunicazione*

Tematiche di LEADER

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;

4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

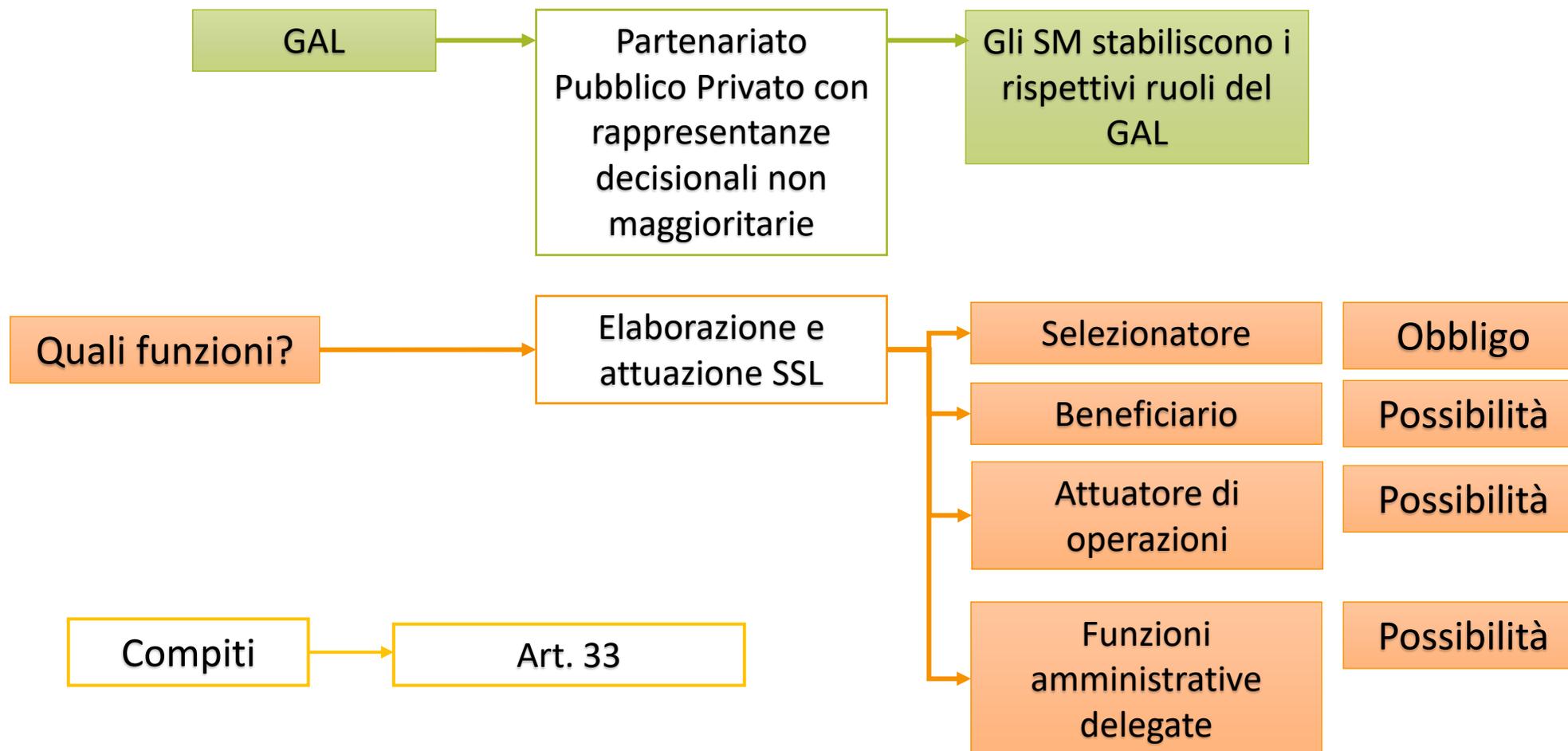
Le Strategie di Sviluppo Locale (SSL)

Le pertinenti autorità di gestione provvedono affinché ognuna delle strategie contenga gli elementi seguenti:

- a) l'**area geografica** e la **popolazione** interessate dalla strategia;
- b) il **processo di coinvolgimento della comunità locale** nello sviluppo della strategia;
- c) l'analisi delle **esigenze di sviluppo** e delle **potenzialità** dell'area;
- d) gli **obiettivi** della strategia, tra cui target finali **misurabili** per i risultati, e le relative **azioni** previste;
- e) le modalità di **gestione, sorveglianza e valutazione**, finalizzate a dimostrare la capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia;
- f) un **piano finanziario** comprendente la dotazione prevista a carico di ciascun fondo nonché, se del caso, la dotazione prevista a carico del FEASR, e di ciascun programma interessato.

Essa può anche contenere le tipologie di misure e operazioni da finanziare a titolo di ciascun fondo interessato.

Compiti e funzioni del Gruppo di Azione Locale (GAL) (Reg. UE 2021/1060)



Compiti e funzioni del Gruppo di Azione Locale (GAL) (Reg. UE 2021/1060)

Articolo 33

Gruppi di azione locale

1. I gruppi di azione locale elaborano ed attuano le strategie di cui all'articolo 31, paragrafo 2, lettera c).
2. Le autorità di gestione provvedono affinché i gruppi di azione locale siano inclusivi e scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.
3. I gruppi di azione locale svolgono in esclusiva i compiti seguenti:
 - a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;
 - b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione;
 - c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte;
 - d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
 - e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
 - f) valutare l'attuazione della strategia.
4. Qualora gruppi di azione locale svolgano compiti non contemplati dal paragrafo 3 che rientrano nella responsabilità dell'autorità di gestione, o dell'organismo pagatore laddove il FEASR sia selezionato come fondo capofila, tali gruppi di azione locale sono designati dall'autorità di gestione come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.

Formare/Accompagnare

Trasparenza ed equità

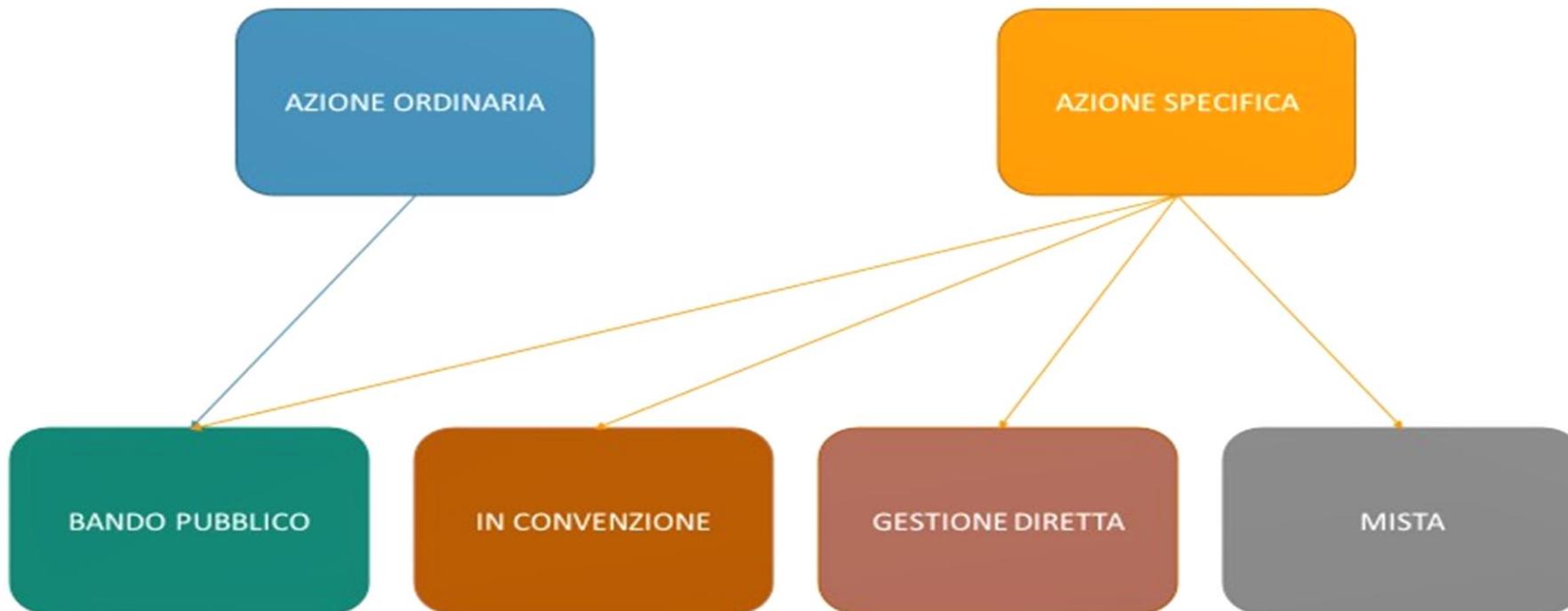
Sorvegliare

Valutare

Selezione/proposta/approvazione

Tipologie di azioni e modalità attuative

POSSIBILITÀ DI FARE
AZIONI DI
ACCOMPAGNAMENTO



Le modalità attuative delle azioni Leader

Una delle peculiarità che contraddistingue le azioni specifiche in ambito Leader è quella di poter essere realizzate secondo modalità attuative alternative – o complementari – al classico bando pubblico. A tal proposito, è importante evitare il più possibile l'elevata eterogeneità nella definizione di tali modalità, riscontrata tra le diverse AdG nelle passate programmazioni. La scheda intervento SRG06 propone le seguenti modalità attuative per le operazioni Leader.

A bando

- attuate tramite la pubblicazione di un bando / avviso pubblico predisposto dal GAL (o con procedura a sportello)

In convenzione

- il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione

A gestione diretta

- il GAL è esso stesso beneficiario di un'azione o progetto (può anche selezionare fornitori di beni e servizi)

Mista

- operazioni che prevedono la combinazione di un'azione a gestione diretta e di una o più azioni attuate tramite bando



Cooperazione LEADER

Relativamente al partenariato un progetto di cooperazione Leader deve includere:

- il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- altri gruppi di azione locale non LEADER;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

È inoltre fondamentale l'identificazione di un GAL capofila.

Relativamente all'azione di cooperazione sono considerati requisiti essenziali:

- la costruzione di **un'azione comune**, attuata congiuntamente tra partner. Non è considerato progetto di cooperazione un intervento che prevede il mero scambio di esperienze;
- la creazione un **valore aggiunto** rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.
- la realizzazione di **azioni concrete** in grado di produrre benefici chiaramente identificabili per i territori mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;

Intervento per lo sviluppo locale nel PSP 2023-2027

SRE04 - Start up non agricole

SRG05 – Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER

SRD14 – Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRE03 – Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura

SRD09 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali

SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

SRD08 – Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali

SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

SRG06 – LEADER: attuazione strategie di sviluppo locale

Intervento	Sostegno previsto
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	agriturismo; agricoltura sociale; attività educative/didattiche; trasformazione di prodotti agricoli e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali; attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali, alle risorse naturali e paesaggistiche; selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del territorio e cura di spazi non agricoli.
SRE04 - start up non agricole	avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per: popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc); commercializzazione, promozione, comunicazione e IT; attività artigianali, manifatturiere; turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale; valorizzazione di beni culturali e ambientali; ambiente, economia circolare e bioeconomia; produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia; trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.
SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	reti viarie al servizio delle aree rurali; reti idriche; reti primarie e sottoservizi; infrastrutture turistiche; infrastrutture ricreative; infrastrutture informatiche e servizi digitali.
SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	viabilità forestale e silvo-pastorale; produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo; infrastrutture irrigue e di bonifica.
SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali	servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture; alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati e manufatti rurali; recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici caratterizzanti il paesaggio rurale; edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate o compromesse con finalità non produttive; aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.
SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca; installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi;
SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	attività commerciali per la fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali; attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori; altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.
SRG05 - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER	attivazione di partenariati locali e l'elaborazione di strategie di sviluppo locale integrate, multisettoriali e innovative
SRG06 - LEADER: attuazione strategie di sviluppo locale	attuazione degli interventi pianificati nelle Strategie di Sviluppo Locale integrate, multisettoriali e innovative centrate sui seguenti ambiti tematici: 1.servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio; 2.sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari; 3.servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi; 4.comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare; 5.sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali; 6.sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri



PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



Finanziato dall'Unione europea

RETERURALE NAZIONALE 20142020



FORUM LEADER 2024

Giffoni

GAL Agenzia di Sviluppo locale

reterurale.it
f t y i in

Smart Village...cos'è?



= può essere definito come un approccio per promuovere **interventi innovativi** sulla base di forme di **progettazione partecipata**

*I villaggi intelligenti sono **comunità site in aree rurali** che utilizzano **soluzioni innovative** per migliorare la propria **sostenibilità e resilienza**, sulla base dei **punti di forza e delle opportunità locali***

EU Action for
SMART VILLAGES (2017)



fondamentale è il **coinvolgimento diretto degli attori e dei portatori di interesse del territorio**, per far emergere i bisogni e attivare relazioni utili ad avviare delle attività di **co-progettazione**, insieme ad amministratori locali, comunità ed esperti



Valore aggiunto = è dato da:

- **coinvolgimento di diversi interlocutori** nelle diverse fasi del processo;
- **possibilità di usare anche soluzioni tecnologiche disponibili** per dare risposta a determinate sfide

Smart Village...è sinonimo di soluzione unica per tutti?

No.

La **tecnologia** è importante, ma anche gli **investimenti** nelle infrastrutture, nello sviluppo delle imprese, nel capitale umano, nel rafforzamento delle capacità e nella creazione di comunità

È **territorialmente sensibile**, in base alle esigenze e alle potenzialità locali, supportato da strategie territoriali nuove o esistenti

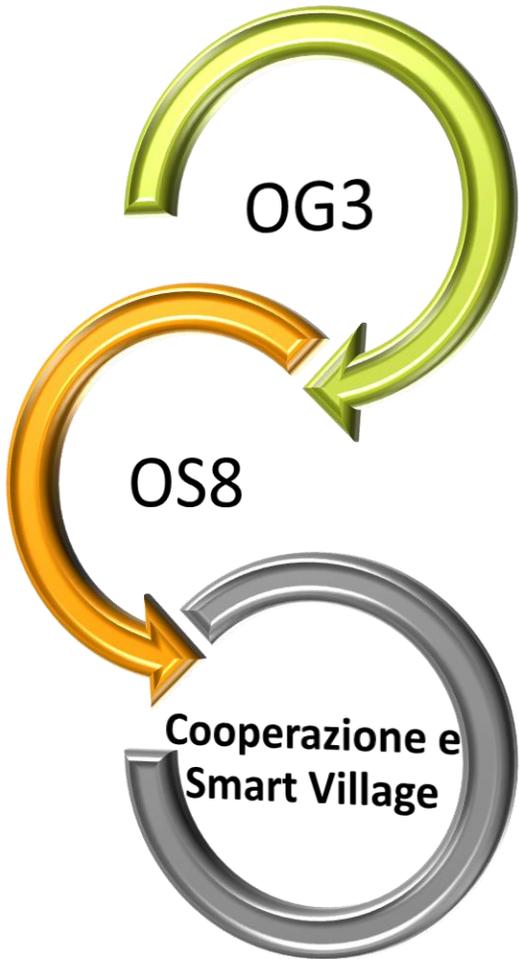
Una **buona governance** e il **coinvolgimento dei cittadini** sono fondamentali

Negli Smart Village si **potenziano reti e servizi**, sia tradizionali sia nuovi, attraverso il **digitale**, le **tecnologie di telecomunicazione**, le **innovazioni** e il **miglior uso delle conoscenze**, a vantaggio



Gli Smart Village nella programmazione 2023-2027

Intervento – SRG07 “Cooperazione per gli Smart Village e lo sviluppo rurale locale”



Si inserisce nella logica di intervento del PSP contribuendo a

OG3 - SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI

OS8 – AREE RURALI DINAMICHE *"promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne in agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, compresa la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile"*

Gli Smart Villages...uno strumento nuovo!

Nuovo strumento che mira:

- all'**integrazione** e alla **concentrazione** delle iniziative **sui territori rurali** e a favorire **approcci innovativi** (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
 - **migliorare la qualità della vita a livello locale** e favorire nelle comunità delle aree rurali l'uso di **soluzioni innovative** per contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono dei comuni rurali migliorandone la loro resilienza, le condizioni economiche, sociali e/o ambientali, la governance locale, le relazioni e scambi con le zone urbane, anche utilizzando possibili **soluzioni offerte dalle tecnologie digitali**.
-
- favorire nelle comunità locali facenti parte di un Comune o di un aggregazione di Comuni l'attivazione di iniziative e di progetti integrati di comunità per rafforzare la **resilienza** e la **sostenibilità** delle zone rurali.

Alcuni esempi...

Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali

Valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica); predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali; predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica

Creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

Cooperazione per il turismo rurale

Creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.)

Gli Smart Village nella programmazione 2023-2027

Beneficiari

- partenariati pubblico e/o privati di **nuova costituzione** che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati **già costituiti** e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

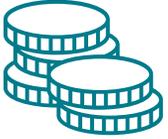
Devono intraprendere una nuova attività

Tipo di sostegno

Il sostegno può essere concesso:

- come **importo globale**, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021)
- oppure coprire **solo i costi di cooperazione** e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione

Gli Smart Villages nella programmazione 2023-2027



Categorie di costi ammissibili per la realizzazione dell'intervento

- costi per **studi** sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- **costi diretti** connessi alle azioni pianificate nel progetto;
- costi per **investimenti materiali e immateriali** connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP);
- costi di **esercizio e amministrativi della cooperazione**;
- **divulgazione** di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'**animazione** della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di **monitoraggio** del progetto;
- costi delle **attività promozionali**.

Intervento SRE04: Start up non agricole

A chi è rivolto? Giovani agricoltori, nuovi agricoltori e nuove imprese rurali

➤ **attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento SGR06**

Che obiettivi ha?

Supportare lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, per:

- contrastare lo spopolamento,
- contribuire allo sviluppo occupazionale,
- sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, **in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo**

Attività e servizi rivolti a:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità, ecc.);
- b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita

Intervento SRE04: Start up non agricole

Che massimale è previsto?

100.000,00 euro, che può essere differenziato in base a criteri oggettivi stabiliti da ogni Regione/PA

Domanda di sostegno

Deve essere corredata da **un piano aziendale** per lo sviluppo dell'attività extra agricola. Il piano deve inquadrare:

- la **situazione di partenza dell'insediamento**
- l'idea imprenditoriale che si intende attuare
- le tappe essenziali che caratterizzano le attività
- i tempi di attuazione
- gli obiettivi perseguiti
- i risultati che si intende raggiungere

Obblighi?

- **rendere effettivo l'insediamento** e ad **avviare e completare** le attività previste dal piano aziendale nei tempi (es. da 6 a 24 mesi dopo la concessione del sostegno) e con le modalità definite da ogni Regione/PA e nell'ambito delle SSL LEADER
- condurre l'azienda per un periodo minimo di tempo definito da ogni Regione/PA e nell'ambito delle SSL LEADER (es. 24 mesi dalla ricezione del saldo o 10 anni dalla data di concessione dell'aiuto)

Grazie per l'attenzione

gabriella.ricciardi@crea.gov.it

Per approfondimenti:

- ✓ **La Rete Leader:** <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15903>
- ✓ **Smart village:** <https://www.reterurale.it/SmartRuralHub>



reterurale.it
f t y i in

